

STRATEGIE di LETTURA

- Scorrere velocemente il testo
- Individuare le informazioni rilevanti
- Leggere analiticamente
- Rileggere
- Leggere selettivamente solo gli argomenti di interesse
- Tornare a passi precedenti
- Saltare a passi seguenti
- Utilizzare altre fonti di informazione
- Parafrasare

✓ **ELABORARE**

1. Dare una scorsa rapida al testo soffermandosi solo su titoli, sottotitoli, grafici, figure.
2. Dividere il testo in unità concettuali.
3. Leggere attentamente utilizzando una lettura analitica
4. Sottolineare.
5. Individuare le parole chiave utili a spiegare il concetto e a richiamare i collegamenti tra un concetto e l'altro.
6. Prendere appunti.
7. Fare una sintesi: schemi, riassunti, tabelle, grafici o mappe che utilizzando le parole chiave ricercano i rapporti tra i concetti.

✓ **SCHEMATIZZARE**

- Gli schemi sono di grande utilità per una comprensione profonda dei contenuti, per avere una buona base per il ripasso e per ricordare meglio.
- La costruzione di uno schema si progetta in fase di studio, dopo aver compreso il significato di un testo e prima di ripeterlo.

Gli schemi possono servire a:

- rappresentare le definizioni fornite dal testo;
- rappresentare i concetti in rapporto gerarchico;
- raccogliere le informazioni relative ad un argomento;
- confrontare informazioni;

- organizzare liste di informazioni per categorie;
- organizzare per tabelle;
- organizzare per assi temporali, periodi e durate;
- disporre una successione di azioni nel tempo su un diagramma di flusso •rappresentare vari tipi di legami logici tra fatti o concetti.

Cosa occorre per fare uno schema:

- Per ciascun concetto identificare parole chiave o frasi brevi e organizzarle;
- Iniziare dalla parola chiave o concetto principale del testo da mettere come radice o al centro dello schema;
- Individuare i concetti e le idee più importanti che si collegano alla parola chiave;
- Creare uno schema organico in tutte le sue parti (studiando anche la disposizione grafica nel foglio, in modo che le informazioni vengano distribuite in modo omogeneo).

✓ **RICORDARE**

Ripetere

- Auto interrogarsi
- Costruire modelli mentali e fare collegamenti
- Usare mnemotecniche (rime, acronimi, acrostici, categorizzazioni, associazioni fonetiche e visive).
 - Formare immagini mentali dei termini concreti: individuare i termini concreti e tradurli in un immagine mentaleo eventualmente grafica.
 - Concretizzare i concetti astratti e formare immagini mentali: trasformare i concetti astratti in uno o più concetti concreti e formare poi le immagini mentali.
 - Associare: formare immagini, parole, frasi che associano una informazione difficile a qualcosa di già noto.

Alcune mnemotecniche

STRATEGIA	ESEMPIO
<p>Rime</p> <p>Il recupero è facilitato dai suggerimenti derivanti dalle parole che rimano fra loro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •“Su QUI e su QUA l'accento non va, su Lì e Là l'accento va!” •“Trenta giorni ha novembre, con april, giugno e settembre, di ventotto ce n'è uno, tutti gli altri ne han trentuno”, per ricordare il numero di giorni in ogni mese

<p>Acronimi</p> <p>Ovvero parole artificiali in cui ogni lettera funge da suggerimento per il recupero di altre parole.</p>	<p>•DNA è l'acronimo di acido desossiribonucleico (Desoxyribonucleic Acid)</p>
<p>Acrostici</p> <p>Sono frasi in cui le prime lettere di ogni parola fungono da suggerimento per il recupero di altre informazioni.</p>	<p>La frase "Come Quando Fuori Piove" è usata dai giocatori di poker per stabilire la priorità di vincita nel caso di parità di punteggio (Cuori, Quadri, Fiori, Picche)</p>
<p>Associazioni fonetiche</p> <p>possono risultare utili per ricordare parole straniere, nomi, riferimenti geografici o termini non conosciuti. Basta associare la nuova parola da ricordare con qualcosa di noto e foneticamente simile.</p>	<p>•Grand-père (nonno in lingua francese) grandepera •Ankara (città dell'Anatolia) -> Ancora •Streptococco (batterio)-> stretto-cocco</p>

NOI RICORDIAMO ...

- 10% di ciò che leggiamo
- 20% di ciò che sentiamo
- 30% di ciò che vediamo
- 50% di ciò che sentiamo e vediamo ☒
- 70% di ciò di cui parliamo con gli altri
- 80% di ciò che sperimentiamo personalmente ☒
- 95% di ciò che insegniamo agli altri

✓ RIPASSARE

Il ripasso è una revisione e una verifica delle informazioni apprese.

PERCHE' RIPASSARE ?

- rinforza la memorizzazione
- consente la verifica della propria preparazione
- consente di organizzare un'esposizione gradevole

Il ripasso è una forma di automonitoraggio: "questo lo so ...questo non lo ricordo ..."

Per migliorare l'efficacia del ripasso è utile:

- Suddividere il materiale da studiare in capitoli, unità, ecc.
- Organizzare schemi, appunti e fare sintesi.
- Ripassare il programma analiticamente (date, autori, nozioni ...).

- Ripetere più volte.
- Ripetere a distanza di tempo.
- Ripasso in itinere e finale.

ATTENZIONE!

- ✓ Nessun metodo di studio può garantire buoni risultati a prescindere dal tempo e dall'impegno dello studente.
- ✓ Si può rendere l'apprendimento più appagante e duraturo ma nessun metodo produce risultati immediati e senza sforzo!